



CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO
S.p.A.

Agli Azionisti della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Caro Socio,

a pochi mesi dall'inizio del mio mandato, desidero stabilire un canale di comunicazione diretto, per informare, periodicamente, sull'andamento economico patrimoniale della nostra Cassa.

L'anno 2011 verrà ricordato come uno dei più difficili della storia recente, sia nazionale che internazionale.

La globalizzazione, insieme a tanti aspetti positivi, ha contribuito, purtroppo, anche ad estendere a livello mondiale una profonda crisi finanziaria, poi trasferitasi sull'economia reale, ed ancora non terminata.

Il nostro Paese ha di recente iniziato con fermezza un percorso di risanamento e di sviluppo, che richiede, a tutti, un contributo sofferto di partecipazione, nella prospettiva che possa dare concreti e tangibili segnali anche sul fronte dell'occupazione e della crescita.

La nostra Cassa, in questo anno di grandi difficoltà, ha attuato scelte strategiche e gestionali che, attraverso il rafforzamento del management, la semplificazione e la ristrutturazione del Gruppo, l'hanno portata a riconcentrarsi sull'attività tipica di intermediazione bancaria su imprese e famiglie, ed a rinsaldare il rapporto con l'economia reale e con il proprio territorio.

L'anno 2011 si è chiuso con una significativa perdita di esercizio, che, peraltro, non compromette solidità e prospettive della nostra Cassa ed è la conseguenza:

- della difficile congiuntura economica;
- delle politiche adottate dal Consiglio di Amministrazione per adeguare i valori di bilancio delle partecipazioni e dei crediti alle dinamiche attuali e prospettiche, in aderenza al principio di sana e prudente gestione, raccomandato anche dall'Organo di Vigilanza.

I **dati patrimoniali** risentono del contesto economico nel quale abbiamo operato, ma l'andamento dei principali aggregati (raccolta ed impieghi) conferma la solidità del legame della Cassa con il proprio territorio.

Per quanto attiene alla **redditività**, il margine di interesse si è attestato ad euro 64 ml, allineato a quello del 2010; il margine di intermediazione (euro 98 ml) risente del calo delle commissioni nette.

Circa la dinamica dei **costi**, l'attività di contenimento delle spese amministrative e di personale è continuata con vigore anche nel 2011, portando ad un miglioramento complessivo superiore al 3%.

Ma sono le rettifiche di crediti e partecipazioni che hanno avuto un peso decisivo nella determinazione della perdita d'esercizio del 2011, anche se, a ben vedere, per la loro ampiezza, tali voci rappresentano, di fatto, delle partite "straordinarie".

In dettaglio, le **rettifiche per il credito** deteriorato (euro 30,9 ml rispetto ai 14 del 2010) rispecchiano la crisi in atto di imprese e famiglie, nonché la rinnovata prudenza nella valutazione dei crediti da parte del Consiglio di Amministrazione.

Gli Organismi di Vigilanza hanno richiesto più volte di valutare gli **investimenti partecipativi** coi criteri più aderenti alla realtà economica attuale. Abbiamo tenuto presenti queste indicazioni, procedendo a svalutare per euro 13,2 ml l'avviamento della nostra partecipazione nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., adeguando quindi il valore di bilancio di tale partecipata alle sue dinamiche di redditività presente e futura. Detta svalutazione, tuttavia, non ha riflessi sulla nostra solidità patrimoniale e sulle nostre prospettive reddituali, in quanto il patrimonio di Vigilanza, com'è noto, viene conteggiato al netto degli avviamenti.

Il 9 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato una revisione del Piano Industriale 2012-2015 che, tenendo conto delle recenti evoluzioni e stime di mercato, delinea una serie di azioni di sviluppo che potranno tradursi in un sostanzioso incremento della redditività in un contesto di rigore gestionale, solidità patrimoniale, autonomia ed indipendenza della banca. In estrema sintesi le principali aree di intervento sono riconducibili ad un recupero di produttività su impieghi e raccolta; allo sviluppo della componente servizi, con azione integrata su prodotti estero, credito al consumo e assicurativi; ad un miglioramento di tutto il processo di gestione dei crediti, attività core della Cassa; un'ulteriore azione di contenimento dei costi, sia sul fronte del personale che dei costi esterni.

L'impegnativo percorso delineato dal Piano Industriale si connota per realismo e raggiungibilità consentendo alla Cassa di "voltare pagina" ed affrontare il mercato con maggiore slancio ed attività. I numeri a supporto indicano, infatti, nel periodo 2012-2015, un ammontare cumulato di utile lordo vicino a euro 90 ml ed una crescita progressiva del ROE con un valore di uscita che sfiora l'8% al 2015.

I primi dati andamentali del corrente esercizio confermano la fiducia della clientela dei nostri territori con oltre 1.500 nuovi conti correnti ed una crescita della raccolta di 100 ml di euro.

In chiusura ricordo che l'**Assemblea dei Soci** per l'approvazione del Bilancio relativo al 2011 si terrà **sabato 28 aprile p.v.** alle ore 9.30 presso Palazzo Grifoni, a San Miniato.

E' quindi con un messaggio di fiducia che, insieme all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale, rivolgo a Lei e alla Sua famiglia, i più sinceri e fervidi auguri per una serena Santa Pasqua.

Con i migliori saluti,

San Miniato, 4 aprile 2012

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.
Il Presidente

